



Previdenza Semplice

Bollettino di informazioni previdenziali a cura di Salvatore Martorelli e Paolo Zani

Numero 70

Marzo 2025

Speciale legge di bilancio 2025

Incentivo al posticipo del pensionamento

L'INPS con proprio [messaggio n° 799/2025](#) dà attuazione alla possibilità di posticipare il pensionamento a fronte di un "bonus" contributivo diretto in busta paga, pari all'importo dei contributi previdenziali a carico del lavoratore (9,19%)

L'incentivo al posticipo della pensione il cosiddetto "bonus Maroni", operativo da alcuni anni, è rivolto ai lavoratori dipendenti (anche del pubblico impiego) che, maturando i requisiti per la pensione anticipata – quota 103 (62 anni e 41 anni di contributi) entro il 31 dicembre 2025 scelgono di non pensionarsi e di proseguire l'attività lavorativa.

La manovra 2025 ha introdotto due novità:

- Ha esteso il beneficio anche ai lavoratori che maturano i requisiti per la pensione anticipata (42 anni e 10 mesi di contributi, 41 anni e 10 mesi le donne) nel corso del 2025;
- Ha previsto che le somme erogate al lavoratore sono esenti da imposizione fiscale oltre che contributiva, facendo acquisire maggiore *appeal* al beneficio.

Di seguito l'approfondimento.



Cos'è

La legge di bilancio 2025 ha prorogato l'incentivo al posticipo del pensionamento a favore dei lavoratori dipendenti che, pur avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata flessibile (quota 103), scelgono di proseguire l'attività lavorativa.

La possibilità di chiedere l'incentivo al posticipo è stata estesa anche ai lavoratori dipendenti che maturano i requisiti per la pensione anticipata ordinaria (41 anni e 10 mesi di contributi per le donne e 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini).

A chi è rivolto?

Possono chiedere l'incentivo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, iscritti:

- all'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- a forme sostitutive ed esclusive della stessa.

In cosa consiste questo incentivo?

Il lavoratore che si trovi nelle condizioni previste (diritto a pensione anticipata mobile o pensione anticipata) può, continuando a lavorare, fare richiesta all'INPS di rinuncia al pagamento della quota di contribuzione previdenziale a suo carico (9,19%).

Così facendo il contributo non dovuto verrà accreditato direttamente in busta paga.

Ovviamente di questa contribuzione "mancata" non se ne terrà conto ai fini del calcolo della pensione.

Novità legge di bilancio 2025

L'intera somma verrà accreditata senza alcuna trattenuta fiscale; quindi sarà un aumento netto.

Le somme così corrisposte non sono imponibili né ai fini fiscali, per i soli iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive della medesima, né ai fini contributivi.

Adempimenti del datore di lavoro

Il datore di lavoro viene sollevato dall'obbligo di versamento dei contributi a carico del lavoratore che ha esercitato la facoltà dell'incentivo al posticipo del pensionamento.

Ha l'obbligo di corrispondere la quota a carico del lavoratore direttamente in busta paga.

È sempre obbligato, invece, a versare i contributi della quota a carico del datore di lavoro (ca. 24%)

Decorrenza e durata

L'obbligo di versamento dei contributi della quota a carico del lavoratore viene meno a partire dalla prima decorrenza utile della pensione anticipata flessibile o della pensione anticipata, in caso di presentazione della domanda di rinuncia in data antecedente alla prima decorrenza utile.

Per i lavoratori che maturano i requisiti per la pensione anticipata flessibile negli anni 2024 e 2025, il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi i seguenti termini:



- **sette mesi** dalla data di maturazione dei requisiti, per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro diversi dalle pubbliche Amministrazioni e i lavoratori autonomi.
- **nove mesi** dalla maturazione dei requisiti, per i lavoratori dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per i requisiti della pensione anticipata flessibile maturati nel mese di gennaio 2025, l'esonero contributivo non può avere una decorrenza antecedente:

- **1° agosto 2025**, per i lavoratori dipendenti privati;
- **1° ottobre 2025**, per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Per i lavoratori che maturano i requisiti per la pensione anticipata nel 2025, il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi:

- **tre mesi** dalla maturazione del requisito contributivo;
- **quattro mesi** dalla maturazione del requisito contributivo per i lavoratori la cui pensione è liquidata a carico della CPDEL (cassa pensioni dipendenti enti locali), della CPS (cassa pensioni sanitari), della CPI (cassa pensioni insegnanti) e della CPUG (cassa pensione ufficiali giudiziari).

Nel caso in cui la domanda venga presentata contestualmente o successivamente alla prima decorrenza utile della pensione anticipata flessibile, l'esonero al versamento contributivo decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di esercizio della facoltà di incentivo.

Decadenza

L'incentivo decade nel caso di :

- revoca della facoltà di rinuncia, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo;
- raggiungimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia;
- conseguimento di una pensione diretta, ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità.

Requisiti

I lavoratori devono aver maturato, **entro il 31 dicembre 2025**, i seguenti requisiti.

- Per la **pensione anticipata flessibile "quota 103"**:
 - un'età anagrafica di almeno **62 anni**;
 - un'anzianità contributiva minima di **41 anni**



- Per la **pensione anticipata**:
 - un'anzianità contributiva minima di **41 anni e 10 mesi** per le donne;
 - un'anzianità contributiva minima di **42 anni e 10 mesi** per gli uomini.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata tramite:

- servizio online;
 - <https://serviziweb2.inps.it/PassiWeb/jsp/spid/loginSPID.jsp?uri=https%3A%2F%2Fserviziweb2.inps.it%2FAS0207%2Frichiesta-pensione%2Flanding-page.html%3FrouterRedirectInfo%3Dstepper%2F000700640194&S=S>
- Call center INPS **803 164** (gratuito da rete fissa) oppure **06 164 164** da rete mobile;
- Patronati e intermediari dell'INPS.



Tutti i numeri di  *Previdenza Semplice* li trovate [qui](#)



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia](#)

Per ricevere  *Previdenza Semplice* inviate una e-mail a p.zani@tuttoprevidenza.it con oggetto "*Previdenza Semplice*" e testo "SI"